

Piano Triennale Offerta Formativa

I.A.C. "D.CIMAROSA" AVERSA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "D.CIMAROSA" AVERSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'utenza dell'Istituto Comprensivo è costituita in gran parte da famiglie mononucleari di livello culturale medio-alto, impiegate prevalentemente nel terziario. Lo status socio economico e culturale delle famiglie si attesta su livelli medio-alti. La visione e l'azione della scuola si ispira ad una concreta politica di inclusione, soprattutto nei confronti del crescente numero di alunni con problematiche dell'apprendimento, specialmente con DSA e con disturbi dello spettro autistico. Gli studenti con cittadinanza non italiana non sono numerosi e sono tutti di seconda generazione. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo è polo di riferimento dell'intero agro aversano; esso accoglie sia alunni residenti ad Aversa che alunni residenti nei comuni limitrofi. E' in aumento il numero degli alunni che vivono una condizione di disagio familiare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto si insedia in una zona a forte e crescente sviluppo urbanistico e demografico. Le Facoltà di Architettura e di Ingegneria dell'Università Vanvitelli presenti nella città costituiscono ottimi partner per specifici progetti di conoscenza e di qualificazione del contesto territoriale. Le Associazioni culturali che promuovono la storia aversana

come prima contea normanna e la tradizione musicale, (Aversa è patria di Cimarosa, Iommelli e Andreozzi), i valenti e apprezzati scrittori e critici d'arte cittadini, costituiscono, di fatto, la task-force di esperti del territorio a cui la scuola fa riferimento per la sua progettualità. Frequente l'impegno dell'Istituzione scolastica a supporto di iniziative culturali e sociali organizzate dall'Ente Locale e dalle Associazioni culturali del territorio.

Vincoli

Il territorio aversano è crocevia di culture diverse, a volte contrastanti, di due province come Napoli e Caserta. Tale condizione genera talvolta un indebolimento del senso di appartenenza e fragilità identitaria. Le numerose sollecitazioni che provengono dalle varie associazioni culturali rischiano, se non ben calibrate, di frammentare eccessivamente l'offerta formativa. Carente il contributo dell'Ente Locale, soprattutto in termini di risorse economiche finalizzate all'adeguamento di arredi scolastici e alla manutenzione ordinaria e straordinaria. L'istituto comprensivo è dislocato su più sedi, non essendoci a disposizione un'unica struttura per i vari ordini di scuola; le infrastrutture tecnologiche sono state progressivamente rafforzate grazie alle risorse della scuola o a risorse provenienti da fondi MIUR o FESR, ma il potenziamento non ha interessato tutte le sedi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Due dei quattro plessi dell'Istituto Comprensivo sono di recente costruzione ma risultano tutti in discrete condizioni. Le sedi sono ben collegate al sistema della viabilità provinciale e locale. Oltre alle aule, i plessi scolastici hanno spazi comuni interni ed esterni che si prestano a diversificate attività. Le aule della scuola secondaria sono dotate di LIM e tutti i laboratori sono dotati di idonea strumentazione. La dotazione di LIM nella scuola primaria è stata implementata grazie all'intervento di privati con donazioni specifiche. Le condizioni socio-economiche dell'utenza permettono di richiedere contributi alle famiglie per viaggi di istruzione e attività facoltative. Una buona percentuale di genitori corrisponde volontariamente

un contributo economico che viene destinato al miglioramento dell'offerta formativa. In particolare, è stata allestita una biblioteca e incrementata la dotazione di LIM nella scuola secondaria.

Vincoli

Gli edifici scolastici sono di recente costruzione, ma non sempre viene attuata una manutenzione ordinaria risolutiva e adeguata da parte dell'Ente proprietario, soprattutto di alcuni plessi. Sebbene sia stata implementata la dotazione di LIM nelle scuole Primaria e Secondaria, i due plessi dell'Infanzia risultano ancora sprovvisti di supporti informatici.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Rappresentanti dei genitori
- Associazioni del territorio

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di puntare, nell'ambito della didattica curricolare, su temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva; in particolare:

- il rafforzamento e la promozione della cittadinanza attiva e della cultura in armonia con gli ordinamenti vigenti
- l'inclusione
- l'accentuazione della cultura della tutela inibitoria dell'ambiente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C."D.CIMAROSA" AVERSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC84500L
Indirizzo	VIA PAOLO RIVERSO, 27 AVERSA 81031 AVERSA
Telefono	0815039947
Email	CEIC84500L@istruzione.it
Pec	ceic84500l@pec.istruzione.it

❖ AVERSA PONTEMEZZOTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA84501D
Indirizzo	VIA MONTESSORI RIONE PONTEMEZZOTTA 81031 AVERSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Montessori 0 - 81031 AVERSA CE

❖ - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA84502E
Indirizzo	VIA GUIDO ROSSA AVERSA 81031 AVERSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Guido Rossa SNC - 81031 AVERSA CE

❖ AVERSA DI JASI - D.D.4 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE84501P
Indirizzo	VIA GIOTTO, 66 AVERSA 81031 AVERSA

Edifici	• Via Giotto 66 - 81031 AVERSA CE
Numero Classi	37
Totale Alunni	830

❖ **D. CIMAROSA -AVERSA- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM84501N
Indirizzo	VIA P. RIVERSO,27 AVERSA 81031 AVERSA
Edifici	• Via P. Roverso 27 - 81031 AVERSA CE
Numero Classi	21
Totale Alunni	525

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 1

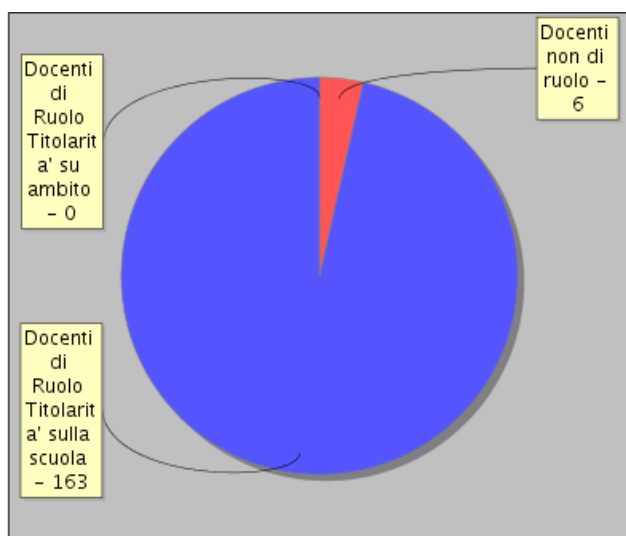
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 147
Personale ATA 24

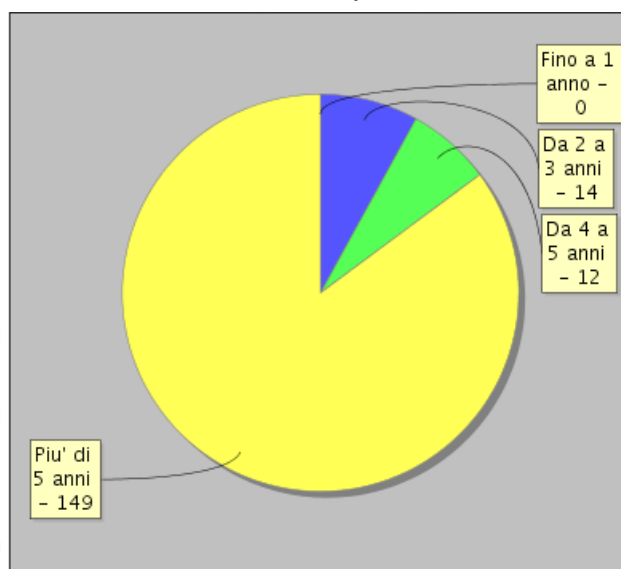
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 163
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 149

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

1. **PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE ISPIRATA AI SEGUENTI PUNTI**

- a) **Finalizzare le scelte educative, organizzative e metodologiche, curricolari ed extracurricolari, all'inclusione scolastica e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;**
- b) **Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.**
- c) **Progettare un'offerta formativa triennale coerente alle priorità individuate mediante il RAV e conseguenti obiettivi di processo**
- d) **Redigere e realizzare attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio**
- e) **Rafforzare l'impegno educativo della scuola allo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso la costruzione di percorsi di sviluppo territoriale "a trazione educativa" che vedano coinvolta tutta la comunità scolastica con la partecipazione di tutti gli ordini di scuola e con azioni di partenariato sociale.**

Obiettivo prioritario, per questo punto, è costruire **un'offerta formativa territoriale** sostenuta da un contesto di rete con altre istituzioni scolastiche del territorio e con partner privati e pubblici, articolata in



attività orientate alla cura dell'ambiente, del benessere personale e sociale, alla valorizzazione del bene comune, attività che saranno caratterizzate da PROGRAMMAZIONE CONDIVISA DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.

In particolare la programmazione dovrà orientarsi alla promozione di valori da promuovere attraverso opportune dinamiche di sviluppo:

- *valore della vita e dignità della persona, come primi valori di riferimento (memorie di vita e di popolo)*
- *tutela della salute e dell'ambiente*
- *ricostruzione di un'armonia tra le comunità umane e la realtà circostante, che proprio la vita degli uomini rende possibile (relazioni tra culture e tra le comunità)*

f) *Potenziare l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione nel curricolo di:*

- *metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo e peer tutoring), problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *individualizzazione (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzazione (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);*
- *utilizzo efficace delle tecnologie come supporto al processo di insegnamento/apprendimento*

- 2. *POTENZIAMENTO DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE*** e della prassi valutativa di sistema, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- 3. *PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI*** con cui la scuola intenderà soddisfare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- 4. *VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE*** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologica e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica. Il **piano di formazione dei docenti**, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta, dovrà prevedere attività formative coerenti con le risultanze del RAV, con il Piano di



formazione nazionale emanato dal MIUR e con il PNSD e verrà attuato nell'ambito del Piano di formazione dell'ambito territoriale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria per la matematica

Traguardi

Ridurre lo squilibrio tra le classi di alunni collocati in fasce di livello 1 e 2 con l'obiettivo di equipararle alla percentuale di riferimento nazionale

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi della scuola secondaria per la matematica

Traguardi

Ridurre lo squilibrio tra le classi di alunni collocati in fasce di livello 1 e 2 con l'obiettivo di equipararle alla percentuale di riferimento nazionale

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare il successo formativo degli studenti nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado al fine di tarare la proposta formativa e i criteri di valutazione.

Traguardi

Costruzione di un'azione di raccordo con la Scuola Secondaria di secondo grado al fine di assicurare il successo formativo degli alunni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Con il PTOF questa Istituzione scolastica intende perseguire, traendole direttamente



dalla legge 107, le finalità che la legge stessa delinea al comma 1: “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.”

Sulla base di tali premesse, questa Istituzione ha definito la propria Mission adeguando queste finalità al contesto sociale, all’utenza e al territorio su cui opera, al fine di evitare che si generi un piano avulso dalla realtà e soprattutto per raggiungere il pieno conseguimento degli obiettivi formativi e educativi previsti dalla Mission e orientare concretamente verso la Vision delineata, promuovendo:

- l'inclusione
- le competenze di cittadinanza
- la centralità dell'alunno
- l'apertura al territorio

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PER LA MATEMATICA

Descrizione Percorso



L'obiettivo del percorso è ridurre il numero degli alunni collocati in fasce di livello 1 e 2 di alcune classi della scuola primaria e secondaria con l'obiettivo di avvicinare la percentuale di istituto relativa ai livelli 1 e 2 alla percentuale di riferimento nazionale. Si ritiene che tale variabilità non sia determinata da una disomogenea rappresentazione delle varie fasce di livello (come evidenziato dai grafici restituiti dall'INVALSI) ma da un approccio metodologico verosimilmente non uniforme e non condiviso.

Il percorso, di sviluppo triennale, prevede una serie di attività volte ad avviare un processo di revisione e di miglioramento del curricolo e dell'ambiente di apprendimento e un'azione di valorizzazione delle risorse; quest'ultima avverrà sia attraverso azioni interne con interventi di auto formazione e di formazione tra pari, sia attraverso la progettazione di percorsi di ricerca-azione successivi ad interventi di formazione specifica.

Il percorso sarà monitorato attraverso specifici indicatori e gli esiti intermedi saranno verificati in itinere e progressivamente confrontati con i risultati attesi, per un'eventuale revisione dell'azione di progetto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria per la matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi della scuola secondaria per la matematica

"Obiettivo:" Attuare azioni di recupero/consolidamento in determinati periodi dell'anno, a gruppi o personalizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria per la matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi della scuola secondaria per la matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la pratica di didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo) per promuovere la crescita di competenze disciplinari e sociali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria per la matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi della scuola secondaria per la matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Corso di formazione su "Compiti di realtà e rubriche di valutazione"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria per la matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi della scuola secondaria per la matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE PER DIPARTIMENTI E CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Nucleo Interno di Valutazione

Referenti INVALSI

Coordinatori di Dipartimento

Coordinatori di Interclasse/Intersezione

Risultati Attesi

Consolidare il curricolo verticale per competenze per assicurare la continuità del processo formativo

Perfezionare la programmazione per competenze

Progettare compiti significativi con obiettivi e strategie comuni

Realizzare e condividere rubriche di valutazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE SU "COMPITI DI REALTÀ E RUBRICHE DI VALUTAZIONE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

F.S. area Sostegno docenti

responsabili di dipartimento

Risultati Attesi

Realizzazione di un repertorio di compiti di realtà

Realizzazione e condivisione di rubriche di valutazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO IN MATEMATICA CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI PER LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori di Dipartimento

Coordinatori di interclasse

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati degli alunni in matematica nelle aree di processo critiche

❖ **REALIZZARE UN'AZIONE DI RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO AL FINE DI ASSICURARE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

Descrizione Percorso

Attraverso periodici incontri, si intende avviare e perfezionare nel triennio un



percorso di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, in particolare con quelle scuole con le quali si è già avviata un'azione di continuità. L'obiettivo è favorire la collaborazione tra docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado al fine di condividere indicatori e descrittori di valutazione degli apprendimenti disciplinari e di garantire allo studente un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona.

Il percorso sarà accompagnato da un'azione di monitoraggio degli esiti degli alunni al termine di ogni anno del biennio, che saranno anche utile benchmark per la scuola secondaria di I grado per poter tarare al meglio le proposte formative e i criteri di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Elaborare e condividere con la scuola secondaria di 2[^] grado percorsi disciplinari e indicatori di valutazione di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare il successo formativo degli studenti nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado al fine di tarare la proposta formativa e i criteri di valutazione.

"Obiettivo:" Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare il successo formativo degli studenti nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado al fine di tarare la proposta formativa e i criteri di valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DISCIPLINARI E INDICATORI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale area PTOF

Funzione strumentale area Continuità e Orientamento

Responsabili di Dipartimento

Risultati Attesi

Realizzazione di un protocollo di intesa con le scuole SS2°del territorio per lo scambio dati sulle valutazioni del biennio.

Elaborazione di procedure di scambio dati e di indicatori di valutazione di apprendimento da condividere

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO DEGLI ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzionale strumentale area PTOF

Funzione strumentale area Continuità e Orientamento

Responsabili di Dipartimento

Risultati Attesi

Elaborazione di una mappatura degli esiti degli alunni relativamente alle competenze chiave

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Rafforzare l'impegno educativo della scuola allo sviluppo di **competenze sociali e civiche** attraverso la costruzione di **percorsi di sviluppo territoriale "a trazione educativa"** che vedano coinvolta tutta la comunità scolastica con la partecipazione di tutti gli ordini di scuola e con azioni di partenariato sociale.

Obiettivo prioritario è costruire **un'offerta formativa territoriale** sostenuta da un contesto di rete con altre istituzioni scolastiche del territorio e con partner privati e pubblici, articolata in attività orientate alla cura dell'ambiente, del benessere personale e sociale, alla valorizzazione del bene comune, attività che saranno caratterizzate da **PROGRAMMAZIONE CONDIVISA DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**.

In particolare la programmazione dovrà orientarsi alla promozione di valori da promuovere attraverso opportune dinamiche di sviluppo:

- valore della vita e dignità della persona, come primi valori di riferimento (memorie di vita e di popolo)
- tutela della salute e dell'ambiente
- ricostruzione di un'armonia tra le comunità umane e la realtà circostante, che proprio la vita degli uomini rende possibile (relazioni tra culture e tra le comunità)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AVERSA PONTEMEZZOTTA CEAA84501D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

- CEAA84502E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AVERSA DI JASI - D.D.4 CEEE84501P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

D. CIMAROSA -AVERSA- CEMM84501N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C."D.CIMAROSA" AVERSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Con Il D.P.R. 275/99, l'art. 1 stabilisce che le scuole autonome devono avere come fine quello di "garantire il successo formativo" dei "soggetti coinvolti", ossia i bambini e i ragazzi. La legge 107/15 comma 1 riprende ed amplia questa finalità, rafforzando un "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" realmente inclusivo e in grado di "garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini". La Scuola si impegna a garantire a tutti gli alunni il "successo formativo" attraverso: - l'organizzazione degli apprendimenti orientati a saperi interdisciplinari: la progettazione delle conoscenze, lo svolgimento delle attività e

la verifica delle unità di apprendimento, saranno aperte e adattate al raggiungimento degli obiettivi formativi per ciascun alunno o gruppi di alunni; - la specifica declinazione dei traguardi delle competenze per ciascuna disciplina; - l'unitarietà e la gradualità del percorso formativo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla secondaria di 1° grado, sia in senso diacronico, nel suo sviluppo nel tempo, che in quello sincronico, nella contemporaneità degli eventi; - lo sviluppo di strategie didattiche individualizzate, metodologie interattive, innovazione di tecniche didattiche sempre connesse ai bisogni dell'alunno; - la promozione di interventi volti a garantire le pari opportunità e il benessere psicofisico degli alunni; - la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento per facilitare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di 1° grado e da questa alla Secondaria di 2° grado.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo è il percorso didattico che l'Istituto, ponendosi come mediatore tra il sapere formale e il sapere informale, progetta e realizza per gli alunni in congruenza con quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2007, aggiornate e ripubblicate nel 2012. Esso si sviluppa attraverso i Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, le Aree Disciplinari della Scuola Primaria e le Discipline nella Scuola Secondaria di 1° grado. I Campi di esperienza "sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino; orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, introducono ai sistemi simbolico-culturali, aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività". La Disciplina è l'insieme di oggetti, linguaggi, procedure, metodi afferenti ad un dato campo del sapere. Le discipline, considerate nella loro specificità, vengono assunte e proposte all'alunno della Scuola Primaria e Secondaria all'interno di cinque macro Aree Disciplinari: area linguistica, area scientifica, area antropologica, area motoria e area espressiva. I Campi di esperienza, le Aree disciplinari e le relative discipline orientano i saperi, mentre la progettazione promuove la trasposizione didattica del sapere disciplinare, elabora cioè la forma didattica dei saperi e definisce l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressiva, nella costante ricerca delle interconnessioni disciplinari. Avendo una struttura verticale, il curricolo racchiude la selezione di temi e contenuti essenziali per una progressiva strutturazione delle conoscenze disciplinari dell'alunno nell'ambito dell'intero suo percorso scolastico che va dai 3 ai 14 anni; definisce, altresì, metodologie didattiche adeguate allo sviluppo di quelle abilità strumentali e procedurali che consentono all'alunno di controllare il proprio processo di apprendimento nella dimensione della

metacognizione. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "D. Cimarosa - IV Circolo", in conclusione, si articola in modo organico e graduale, garantisce la dimensione della continuità sia orizzontale che verticale e, pur rispettando le differenziazioni di ciascun ordine di scuola, individua linee culturali comuni alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e a quella Secondaria di 1° grado.

NOME SCUOLA

AVERSA PONTEMEZZOTTA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo scuola dell'infanzia

ALLEGATO:

ALL. 1-A PTOF - CURRICOLO INFANZIA_RID.PDF

NOME SCUOLA

- (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo infanzia

ALLEGATO:

ALL. 1-A PTOF - CURRICOLO INFANZIA_RID.PDF

NOME SCUOLA

AVERSA DI JASI - D.D.4 (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo primaria

ALLEGATO:

ALL. 1-B PTOF - CURRICOLO PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

D. CIMAROSA -AVERSA- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo secondaria

ALLEGATO:

ALL. 1-C PTOF - CURRICOLO SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO "PROPED-EIPASS" APPROCCIO ALL'USO DIDATTICO DEL PC

Il progetto è pensato per introdurre all'interno del percorso formativo concetti semplici ma basilari di informatica. La cultura digitale oramai diventa un elemento essenziale perché gli alunni possano comprendere e agire sul mondo che li circonda attualmente e in futuro. Comprendere il pensiero computazionale e la logica che sottende la tecnologia attuale è importante per scelte consapevoli e critiche. I laboratori sono pensati per dare l'occasione agli alunni di esplorare un tema informatico, sperimentarlo in prima persona, per questo motivo non verranno proposte lezioni frontali, ma attività da svolgere in coppie o singolarmente, partendo da una simulazione esplicativa del docente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli alunni una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali;
- Promuovere percorsi formativi più adeguati alle esigenze, ai livelli, ai ritmi ed agli stili di apprendimento dell'alunno;
- Favorire negli

alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale • Promuovere l'uso del computer come momento trasversale alle varie discipline.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Il progetto si propone altresì di condurre l'alunno alla certificazione EIPASS partendo dalle classi quarte della scuola primaria fino alla classe terza della scuola secondaria. Durante il percorso della scuola primaria l'alunno viene guidato ad approcciare al PC e a scoprirne le potenzialità didattiche e di facilitazione per l'apprendimento. Nel triennio della scuola secondaria viene approfondito l'uso della suite tipo Office e del suo possibile uso didattico.

E' su base volontaria con contributo dei genitori

❖ **PROGETTO PROGETTO "PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER" - CERTIFICAZIONE EIPASS**

Il progetto, in continuità con il progetto Proped-EIPASS, si propone di condurre l'alunno alla certificazione EIPASS. Mentre durante il percorso della scuola primaria l'alunno viene guidato ad approcciare al PC e a scoprirne le potenzialità didattiche e di facilitazione per l'apprendimento, nel triennio della scuola secondaria viene approfondito l'uso della suite tipo Office e del suo possibile uso didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- facilitare i processi di apprendimento - recuperare, potenziare, approfondire le competenze linguistiche, scientifiche, tecniche ed espressive degli alunni - fornire competenze che consentano di potenziare le capacità comunicative - fornire competenze di base nell'uso di software di base (elaboratore di testo, di grafica, di programmazione, di calcolo), per la navigazione e la ricerca in rete, per la comunicazione a distanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

E' su base volontaria con contributo dei genitori

❖ **PROGETTO "ENGLISH WE CAN" - CORSI DI LINGUA INGLESE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE**

L'idea di realizzare un Curricolo verticale di Lingua Inglese nasce innanzitutto dalla necessità di rispondere a una delle priorità individuate per il miglioramento degli esiti degli studenti e previste dal Piano di Miglioramento di questa scuola del precedente triennio. Sul piano formativo e didattico l'obiettivo prioritario è quello di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, che possa contribuire a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della comunicazione in lingua straniera dell'alunno. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) nonché al QCER. Esso inoltre è accompagnato dall'intervento di adeguamento del curriculum della scuola primaria e secondaria al Syllabus Cambridge.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che dia un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo, livello A2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

I corsi sono tenuti da un docente madre lingua e da un docente interno con funzione di co-docenza e di affiancamento e supporto al docente madre lingua.

E' su base volontaria con contributo dei genitori

❖ INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL LATINO

L'attività si presenta come lavoro di approfondimento delle competenze linguistiche e delle conoscenze della lingua latina e come momento di confronto sulla civiltà storica romana

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino Confrontare la fonologia e le strutture morfosintattiche italiane con le corrispondenti latine
 Apprendere gli elementi basilari della lingua latina Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani
 Competenze attese Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: leggere vocaboli, frasi e semplici brani in latino fare confronti con la lingua italiana analizzare nomi e voci verbali latine declinare i nomi della I e II declinazione coniugare il modo indicativo delle quattro coniugazioni latine saper tradurre vocaboli, voci verbali, frasi e e semplici brani saper confrontare la struttura logica dell'italiano con quella latina

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO CORO CIMAROSA

Il progetto, in continuità verticale tra la scuola primaria e la scuola secondaria

dell'istituto, si propone la finalità di promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale e di contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale degli alunni attraverso l'approccio alla pratica corale. Le docenti coinvolte sono impegnate per la realizzazione di un repertorio da eseguire nei due momenti più significativi dell'anno scolastico: il Concerto di Natale e il Concerto di fine anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'educazione alla forma corale del canto Giungere gradualmente ad un uso consapevole della vocalità Sviluppare l'intonazione e la sensibilità all'ascolto
Sviluppare la sensibilità melodica e ritmica Realizzare esecuzioni di brani legati ai repertori del teatro musicale del settecento Apprendere repertorio corale all'unisono o a più voci

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **PROGETTO "ORCHESTRA CIMAROSA E IL SUO TERRITORIO"**

Il progetto prevede lo studio e la realizzazione di brani prevalentemente del 700 musicale napoletano tra cui Jommelli e Cimarosa. Il progetto si caratterizza per l'esecuzione di concerti in ambienti e beni culturali del territorio e si accompagna spesso a visite guidate dei luoghi

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo studio della musica applicata alla concreta realizzazione di brani del repertorio della musica colta, in particolare appartenenti alla scuola del 700 napoletano, fornisce un'opportunità di studio di eccellenza, oltre ad un arricchimento di competenze di tipo trasversale in cui la musica è veicolo di formazione. Inoltre, suonando in luoghi storici, si potenzia lo studio curricolare degli aspetti storici, sociali, musicali e artistici del proprio territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Musica

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **PROGETTO "GLI STRUMENTI E IL PENSIERO MUSICALE"**

Il progetto rientra nelle attività di orientamento e vede come destinatari gli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Ha la finalità di far acquisire conoscenze e competenze per il superamento dei test attitudinali per l'iscrizione al corso ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare una verticalità di curricolo tra scuola primaria e secondaria Orientare gli alunni alla conoscenza degli strumenti musicali insegnati nel corso ad indirizzo musicale Formare gli alunni della scuola primaria affinché possano godere di un'educazione alla musica orientata verso giuste pratiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Musica

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **PROGETTO DI ARTE**

Il progetto si svolge ogni anno su una tematica diversa attraverso cui i docenti guidano gli alunni a conoscere, ad osservare e a comprendere le tecniche pittoriche e gli stili anche di periodi artistici diversi

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire capacità grafiche e pittoriche Sviluppare le qualità creative ed espressive degli alunni Educare l'allievo ad interpretare e riprodurre le opere d'arte osservate e studiate

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori: Disegno

 ❖ **PROGETTO "CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO"**

Il progetto promuove lo sport in tutte le sue funzioni, riconoscendo l'attività motorio-sportiva quale mezzo di sviluppo e formazione dell'alunno. Attraverso di esso si realizza l'azione di programmazione e di organizzazione di iniziative ed attività coerenti con gli obiettivi del progetto nazionale, con le norme tecniche dei Giochi Sportivi Studenteschi e con il Piano Offerta Formativa della scuola, in particolare per l'attività di Pallavolo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'attività vede come destinatari docenti e alunni in due percorsi specifici:

- coinvolgimento degli studenti in attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale e alla trasmissione dei contenuti appresi attraverso l'uso delle tecnologie informatiche
- creazione di una comunità virtuale del personale docente con l'utilizzo di piattaforme finalizzate alla socializzazione e alla condivisione delle metodologie e delle strategie utilizzate nella didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione dell'Animatore Digitale è orientata:

alla formazione interna: organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative,

al coinvolgimento della comunità scolastica: creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.

alla creazione di soluzioni innovative: laboratorio

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

di coding per tutti gli studenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

AVERSA PONTEMEZZOTTA - CEEA84501D

-- CEEA84502E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione occasionale e sistematica degli alunni e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di comprendere ed interpretarne i comportamenti, di analizzarli nei loro significati, di identificare i processi avviati da promuovere, quelli da sostenere e quelli da rafforzare. Vengono, pertanto, adottati protocolli di intesa che, privilegiando la descrizione delle operazioni compiute dai bambini, consentono la registrazione sia dei dati qualitativi che di quelli quantitativi.

ALLEGATI: griglie valutazione scuola infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

D. CIMAROSA -AVERSA- - CEMM84501N

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione, nei Consigli di classe, del processo formativo e i risultati di apprendimento e del comportamento degli alunni e delle alunne, avviene secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e agli articoli 1, 2, 6 e 7 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 della Legge 13 luglio 2015, n. 107): a) La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe presieduto dal DS

o da suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. b) I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. c) La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (allegato). d) Per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e ai livelli di apprendimento conseguiti espressi attraverso descrittori, con riferimento al DPR 11 febbraio 2010. e) Le attività svolte nell'ambito della disciplina "Cittadinanza e costituzione" sono oggetto di valutazione che viene espressa nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

ALLEGATI: griglia valutazione secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa attraverso un giudizio sintetico formulato in base ad indicatori deliberati dal Collegio.

ALLEGATI: criteri valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. - L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe; - Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Prima di ogni valutazione, preliminarmente, validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze; l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (DLvo 19/02/2004, n.59 art. 10 comma 1 e art.11 comma 1 e successivi). In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite in casi eccezionali quali: a) presenza di alunni con gravi patologie certificate; b) lunghi periodi di assenza per

malattia certificati; c) condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate; Tali deroghe sono valide a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza in presenza congiunta dei seguenti criteri: - presenza nel documento di valutazione finale di più di quattro insufficienze non gravi o di quattro insufficienze non gravi e una grave; - presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi. L'ipotesi della non ammissione viene formulata dal Consiglio di classe entro il 30 aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia tramite le previste forme di comunicazione con le stesse (pagellino).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10, a condizione che l'alunno stesso sia in possesso dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti al punto 4), la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In merito al voto di ammissione, secondo il DPR n. 122 del 22/6/2009 dovrà essere espresso dal "Consiglio di classe in

decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

AVERSA DI JASI - D.D.4 - CEEE84501P

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione, nei Consigli di classe, del processo formativo e dei risultati di apprendimento e del comportamento degli alunni e delle alunne, avviene secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e agli articoli 1, 2, 6 e 7 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 della Legge 13 luglio 2015, n. 107): a) La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe; b) I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; c) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento e illustrati con giudizio analitico sulla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno; i descrittori fanno, ovviamente, riferimento al livello di conoscenze, abilità e competenze individuate quali indicatori per la valutazione. d) Per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e ai livelli di apprendimento conseguiti espressi attraverso specifici descrittori, con riferimento al DPR 11 febbraio 2010; e) Le attività svolte nell'ambito della disciplina "Cittadinanza e costituzione" sono oggetto di valutazione che viene espressa nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

ALLEGATI: griglia valutazione - primaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e viene espressa attraverso un giudizio sintetico formulato in base ad indicatori deliberati dal Collegio

ALLEGATI: criteri valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva per la scuola primaria avverrà secondo gli art. 2 e 3 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla

legge 30 ottobre 2008, n. 169. Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola è Centro Territoriale per l'Inclusione e scuola Polo per l'Inclusione ed è attenta a queste problematiche; organizza incontri ed eventi sulle tematiche della diversità. Si realizzano pratiche d'aula per favorire l'inclusione degli alunni, facendo riferimento sistematico a modelli di apprendimento collaborativo, a mediatori didattici e ad esperienze coerenti con gli stili cognitivi e motivazionali rilevati nella classe. E' stato predisposto un protocollo per l'inclusione contenente procedure atte a garantire un sistema inclusivo efficace. Le scelte organizzative e didattiche esplicitate nei PEI sono condivise dai docenti curricolari e di sostegno e prevedono flessibilità rispetto ai tempi, agli spazi utilizzati e presenza di attività di tutoring. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato attraverso verifiche mensili nella secondaria e bimestrali nella Primaria; tutte le prove sono allineate, laddove possibile, a quelle della classe di riferimento. La valutazione è focalizzata sui processi individuali e fa ricorso a modalità e prove diversificate. Per i BES, in attesa di certificazione e non, i docenti progettano percorsi individualizzati e personalizzati, in cui prevedono strategie educative, adottano misure dispensative e compensative e idonee modalità di verifica e valutazione. I PDP sono monitorati e regolarmente aggiornati. Nell'Istituto sono pochi gli alunni stranieri, per i quali non necessitano percorsi di italiano L2. Il PAI è monitorato dal GLI e dalle figure afferenti.

Punti di debolezza

Non si ravvisano punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'Istituto la presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento è di modesta entità, tuttavia in seno alle classi si riscontrano allievi con particolari bisogni cognitivi, per i quali si implementano interventi mirati e personalizzati. Per essi sono realizzate azioni di insegnamento tese al recupero di abilità, conoscenze, padronanze, strategie e metodo di studio. Tutto ciò consente la compensazione di punti di debolezza e carenze e garantisce a tutti il raggiungimento di traguardi essenziali di apprendimento e di competenza. Nella scuola sono presenti, altresì, gruppi di alunni con spiccate attitudini disciplinari, per i quali sono promosse efficaci attività di approfondimento che promuovono le eccellenze. L'Istituto partecipa a concorsi e competizioni quali staffetta di scrittura creativa, giochi sportivi individuali e di squadra, olimpiadi di matematica, concorsi musicali nelle forme solistiche e da camera, e organizza percorsi di ampliamento dell'offerta formativa condotti da esperti esterni di madrelingua inglese e di conseguimento della ECDL.

Punti di debolezza

Discontinuità delle azioni di recupero/consolidamento per gli alunni che necessitano di tale tipologia di intervento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. FASI DELLA PROGRAMMAZIONE A. Organizzazione del lavoro dei docenti B. Raccolta dati C. Analisi della situazione individuale D. Relazioni di fine anno E. Profilo Dinamico

Funzionale F. Incontri con esperti Asl e Famiglia G. Piano Educativo Individualizzato H. Verifiche intermedia e finale I. Relazioni di fine anno MODALITA' DI PROGETTAZIONE 1) Programmazione individualizzata (o di tipo curricolare). - La stessa della classe per obiettivi e contenuti - Verifiche uguali ma tempi e modalità diversi - Metodologie individualizzate e ausili tecnico-didattici adeguati alle difficoltà - Valutazione: si andranno a valutare, in itinere, il processo, i percorsi e non i risultati 2) Programmazione per obiettivi minimi comuni alla classe (o di tipo curricolare semplificato) - Obiettivi stabiliti dal C. d. C., tenuto conto delle difficoltà specifiche dell'alunno - Stessi contenuti delle discipline curricolari ma ridotti e semplificati - Verifiche simili e ridotte - Metodologie individualizzate e ausili tecnico-didattici adeguati alle difficoltà - Valutazione: si andranno a valutare, in itinere, il processo, i percorsi e non i risultati 3) Programmazione differenziata/personalizzata - Obiettivi e contenuti diversi da quelli della classe - Verifiche e valutazione in base a quanto programmato - Metodologie individualizzate e ausili tecnico-didattici adeguati alle difficoltà - Valutazione: si andranno a valutare, in itinere, il processo, i percorsi e non i risultati Le decisioni relative alla programmazione, alla modalità di insegnamento (frontale, per gruppi, individualizzata, ecc....) e ai criteri di verifica e di valutazione, sono prese collegialmente. METODOLOGIE DIDATTICHE - Co-teaching: pratica didattica inclusiva - Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze-abilità-competenze (cooperative learning); - Tutoring: apprendimento fra pari (lavori a coppia); - Didattica laboratoriale, non intendendo il laboratorio come luogo fisico (anche l'aula può essere laboratorio): favorisce la centralità dell'alunno; realizza la sintesi tra sapere e fare, sperimentando in situazione; - Attività individualizzata (mastery learning). - Didattica per progetti - Aumento flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. Di vitale importanza è il sostenere la motivazione all'apprendimento STRATEGIE E STRUMENTI - Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (uso di supporti visivi-uditivi-tattili- ...) - Tecnologie multimediali (PC, LIM, ...) Per gli alunni in difficoltà, compensativo è l'uso degli strumenti informatici. Per ogni alunno si fa ricorso a strategie mirate all'autonomia, partendo dalle risorse personali. Fondamentale la collaborazione tra le diverse figure professionali che agiscono nell'Istituto: docente di sostegno (contitolare) / docente di classe / assistenti educatori. VERIFICA IN ITINERE Viene effettuata dagli insegnanti di sostegno e curricolari a metà anno scolastico (fine gennaio); consente il riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche VERIFICA FINALE Viene effettuata dagli insegnanti di sostegno e curricolari a fine anno scolastico; consente il riscontro delle attività programmate nel PEI

RELAZIONE FINALE La relazione di fine anno scolastico del docente di sostegno evidenzierà gli sviluppi in riferimento alla situazione di partenza per l'autonomia, la socializzazione, l'apprendimento; l'intervento di sostegno in riferimento alle metodologie e alle strategie didattiche; le informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore (partecipazione alla progettualità educativo-didattica, modalità dell'intervento); le informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL ed altre informazioni utili ed opportune.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di Classe/Team disciplinare, docente di sostegno, genitore, eventuali figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno nonché figure dell'unità di valutazione multidisciplinare a supporto dell'azione da svolgere.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Azione di affiancamento al dirigente scolastico nella gestione dell'erogazione del servizio scolastico, nel controllo del regolare svolgimento delle attività didattiche, nei rapporti con le famiglie e con le figure di staff, gestione della comunicazione con il personale e con le famiglie.	2
Funzione strumentale	Il modello organizzativo prevede sette aree: Area 1 Gestione del piano dell'offerta formativa, Area 2 - Innovazione tecnologica e sostegno al lavoro dei docenti, Area 3 Interventi e servizi per studenti, Area 4 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola, Area 5 - Autoanalisi e autovalutazione di Istituto, Area 6 Prevenzione della dispersione e del disagio scolastico, Area 7 - Promozione e potenziamento delle attività musicali. Il gruppo delle funzioni strumentali prevede la presenza di due figure per quasi tutte le aree, con ambiti di pertinenza specifici: scuola dell'infanzia e	13



	primaria, scuola secondaria.	
Capodipartimento	Coordinare l'attività dell'area disciplinare (dipartimento), al fine di garantire coerenza dell'azione didattica e delle scelte organizzative.	5
Responsabile di plesso	Gestione nel plesso dell'erogazione del servizio scolastico, controllo del regolare svolgimento delle attività didattiche, nei rapporti con le famiglie, gestione della comunicazione con il personale e con le famiglie	2
Responsabile di laboratorio	Gestione e manutenzione del materiale e degli strumenti del laboratorio, formulazione di un orario di utilizzo e di modalità di accesso al laboratorio, formulazione del regolamento del laboratorio.	5
Animatore digitale	Formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, coinvolgimento della comunità scolastica anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e altri attori del territorio, creazione di soluzioni innovative e individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere.	1
Team digitale	Azione di supporto all'animatore digitale e di accompagnamento all'innovazione didattica nella scuola; promozione del processo di digitalizzazione, di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica; azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il	3



	coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento dell'attività di insegnamento nelle sezioni della scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Esonero per il primo collaboratore di dirigenza e responsabile di plesso della scuola primaria; potenziamento lingua inglese; potenziamento di matematica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento e recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Protocollo degli atti in entrata ed in uscita e loro fascicolazione nell'archivio corrente; Gestione e smistamento della corrispondenza in arrivo e predisposizione ed inoltro della corrispondenza in uscita; Visite fiscali; Attività relative alla formazione del personale docente e A.T.A. e Tirocini; Gestione dell'agenda di ricevimento Dirigente; Inoltro tramite e.mail o fax delle comunicazioni, predisposte dal dsga, per le visite guidate e viaggi di istruzione alla ditte aggiudicatarie; Inoltro ai Vigili Urbani o Polizia delle richieste, dei controlli sugli autobus; Gestione sportello relazioni con il pubblico e reclami; Comunicazioni al personale.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti, richieste preventivi ditte per prospetto comparazione, ordinativi di materiali, attrezzature didattiche. Richieste interventi strutturali edifici scolastici e per piccola manutenzione nonché approvvigionamento delle suppellettili. Tenuta e Sistemazione archivio (archivio corrente, archivio di deposito, archivio storico). Ordinare i fascicoli per categoria di personale. Operare lo scarto di magazzino.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni, scrutini, attestazioni, certificati, tenuta fascicoli, trasferimento, nulla-osta, richiesta e trasmissione documenti, gestione corrispondenza con le famiglie degli

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>allievi anche a mezzo e-mail. Adempimenti connessi alla gestione del registro informatico (associazione alunni, piani di studio, docenti, classi, ecc...). Adozione libri di testo, borse di studio e buoni libri, Statistiche alunni, infortuni alunni, alunni diversamente abili, assicurazione alunni. Aggiornamento file versamenti alunni per classi. Tenuta del registro diplomi, compilazione e rilascio degli stessi, preparazione materiale per esami. Tenuta e preparazione atti concernenti le elezioni (Consiglio di Istituto e dei consigli di classe). Convocazione consigli di classe. (Per la componente Genitori).</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Convocazione da graduatorie per supplenze (docenti e ATA), Pratiche per il T.F.R., Ricostruzione carriera, Stipendi supplenti, Graduatorie supplenze (inserimento domande docenti e ATA). Statistiche concernenti il personale dipendente, graduatorie di soprannumero, digitazione al SIDI dell'organico docenti e ATA nonché mobilità, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni. Trasmissione telematica centro dell'impiego- Inserimento dati contrattuali Anagrafe delle prestazioni. Informazione e guida del personale agli adempimenti da eseguire sul portale NOIPA (domande detrazione d'imposta e assegno nucleo familiare, cessione e prestiti al personale).</p>
Servizi contabili	<p>Trasmissione telematica F24 - 770 - IRAP - conguaglio contributivo e fiscale ed inserimento a SIDI compensi emolumenti extra cedolino; trasmissione telematica dei pagamenti tramite cedolino unico, CUD, monitoraggi, oneri e flussi finanziari scuola, fatturazione elettronica, liquidazione fatture, compensi accessori . Richieste DURC- Verbali Giunta Esecutiva- Contratti esperti esterni in stretta collaborazione con il D.S.G.A. e inserimento in registro contratti area contabilità. Inventariazioni beni- Supporto al</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	DSGA per programma annuale e conto consuntivo, archiviazione atti contabili, mandati e reversali, Inserimento dati contabili in anagrafe delle prestazioni.
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
❖ RETE DI SCOPO PER LO SVILUPPO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato:

- a. alla promozione di una cultura dell'inclusione e allo sviluppo di politiche inclusive nelle Istituzioni scolastiche coinvolte, per una positiva azione di accoglienza e di successo scolastico e cittadinanza per tutti e per ciascuno;
- b. alla condivisione e allo scambio di informazioni, materiali, esperienze didattiche e



metodologiche inerenti le politiche inclusive scolastiche nonché alla promozione di accordi interistituzionali con l'ASL, con l'U.S.R, con il CTS, con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni di riferimento

❖ **PROGETTO ORCHESTRA GIOVANILE DELL'AGRO AVERSA ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE ISTITUTI COMPRENSIVI CON SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo riguarda azioni finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa musicale e alla divulgazione della cultura musicale e la collaborazione tra le istituzioni scolastiche partecipanti, per la soddisfazione del comune interesse.

L'accordo ha per oggetto la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ai corsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole secondarie di I grado dell'Agro Aversano.

Le scuole aderenti si propongono, altresì, di:

- organizzare manifestazioni musicali anche in collaborazione con Enti locali e altre Associazioni musicali
- organizzare seminari e convegni aperti alla rete ed eventualmente a terzi



- partecipare con l'organico orchestrale a progetti e concorsi
- organizzare scambi tra docenti delle scuole della rete

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LE STRATEGIE DI INTERVENTO PER ALUNNI CON COMPORTAMENTO OPPOSITIVO-PROVOCATORIO E DA ATTENZIONE LABILE

imparare a gestire meglio i comportamenti problema nella sfera intellettuale e relazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ "COMPITI DI REALTÀ E RUBRICHE DI VALUTAZIONE"

L'attività di formazione è correlata ad una delle priorità del Piano di Miglioramento ed è finalizzata al perfezionamento del processo di strutturazione di un curriculum per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria per la matematica ▫ Ridurre la variabilità tra le classi della scuola secondaria per la matematica
---	--



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODOLOGIE INNOVATIVE**

L'attività è finalizzata al raggiungimento delle priorità del Piano di Miglioramento; in particolare prevede momenti di auto formazione e di formazione tra pari per potenziare l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione nel curricolo di metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo e peer tutoring)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria per la matematica ▫ Ridurre la variabilità tra le classi della scuola secondaria per la matematica
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • di auto formazione e di formazione tra pari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola